



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 21 GENNAIO 2007 • ANNO 141 N. 20 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Il ministro degli Esteri: il ritiro ci isolerebbe. Rutelli: sulla base americana di Vicenza la decisione è stata presa

## “Sbagliato lasciare Kabul”

D'Alema: non rinunciamo al nostro ruolo. Lega e Fi: aiuteremo il governo

BARBARA SPINELLI

### DISPUTE CASALINGHE SUGLI USA

La discussione su antiamericanismo e filoamericanismo sta assumendo, in Italia, caratteristiche molto straganti e assai poco pratiche. È una disputa completamente astratta, che si sostituisce all'analisi dei fatti e che ignora non solo la storia passata ma anche la storia che con le nostre azioni o omissioni stiamo facendo. Chi entra nella disputa deve rinunciare a quello che sa, che vede e prevede razionalmente, che ha appreso da errori constatati. Deve accettare di discutere religiosamente della politica statunitense, e per essere ascoltato deve prima professare una fede: crede o non crede nell'America, a prescindere da quello che essa fa? Essere antiamericani o filoamericani non implica un giudizio sui modi d'agire di una superpotenza trasformata in unico egemone mondiale: è divenuto il metro con cui definiamo quel che siamo e chi siamo, senza più rapporto alcuno con la realtà. Per molti musulmani l'accusa di antiamericanismo o filoamericanismo ha questa funzione integralista-identitaria, ma in Italia le cose non stanno diversamente.

La discussione sulle basi di Vicenza non è condotta con l'intento di capire l'uso che oggi, nel 2006-2007, Washington fa delle basi costruite in Europa durante la guerra fredda, ma diventa subito un affare ideologico interno - un'occasione per verificare se la sinistra è restata comunista o no, se la nostra diplomazia è ricaduta nelle tradizioni filoarabe o se ne è liberata - come se niente fosse successo dai tempi della diplomazia andreaottiana.

CONTINUA A PAGINA 35

«Andare via dall'Afghanistan non sarebbe un atto politico, ma la rinuncia ad esercitare il nostro ruolo politico nella comunità internazionale e ci isolerebbe in Europa e nel mondo». Lo ha detto D'Alema parlando all'assemblea dei segretari di sezione Ds a Roma. Nelle file della Cdl, Forza Italia e Lega hanno

puntualizzato che sulla missione italiana a Kabul sono pronti ad aiutare l'esecutivo. Sull'ampliamento della base militare americana a Vicenza è intervenuto l'altro vicepremier Rutelli che ha ribadito: «Il governo ha già deciso e non torna indietro».

Cairola, Galeazzi, La Mattina, Ruotolo e Tropeano DA PAG. 2 A PAG. 5

### Pensione integrativa anche ai precari

Damiano: con l'Inps o con un fondo ad hoc Berlusconi apre sulle liberalizzazioni

«Le avrei fatte, gli alleati erano contrari»

Barbera, Iacoboni, Magri, Masci e Pittelli ALLE PAGINE 5, 6 E 7

### LA CLINTON ALLE PRIMARIE DEI DEMOCRATICI: CACCIARE BUSH PER RIPORTARE LA SPERANZA

## Hillary in campo: voglio la Casa Bianca



Hillary Clinton applaudita dal marito Bill, presidente dal 1993 al 2001

Mastrolilli, Molinari e Zucconi ALLE PAGINE 8 E 9

Annulata la condanna a tre mesi inflitta a due studenti torinesi. «Era solo una sfida»

## Non è reato scaricare dal Web

La Cassazione: se non c'è fine di lucro musica e film “liberi”

Scaricare da Internet film o musica non è reato se non c'è fine di lucro. Lo ha stabilito la Cassazione che ha annullato la condanna a tre mesi di due studenti torinesi. «La nostra era solo una sfida».

Rizzacasa, Rossi e Ruffilli A PAG. 23

### Vibo Valentia

Black-out sotto i ferri Ragazza va in coma

Antonio Massari APAGINA 21

### Massacrò la famiglia

Graneri: dopo 32 anni provo ancora dolore

Massimo Numa INTERVISTA A PAGINA 17

### Del Piero fa 500

Juventus a valanga Ora è sola in vetta

Neruzzi, Stenti e Vergnano ALLE PAGINE 51 E 52

MARCO TRONCHETTI PROVERA

### «IO, TELECOM E I DOSSIER AVVELENATI»

Caro direttore, faccio l'imprenditore da più di 30 anni. Ho messo nel lavoro tutta la passione e l'entusiasmo di cui sono capace. E mai, nella mia vita e nel corso della mia attività professionale, ho agito violando la Legge, né direttamente né dando disposizioni di farlo. Voglio dirlo con forza. Voglio dirlo ai lettori, alle donne e agli uomini di Telecom Italia, alle persone della Pirelli che da tanto tempo lavorano con me, che mi hanno dato la loro fiducia e che insieme a me hanno speso intelligenza ed energie per realizzare sogni e progetti diventati nel corso degli anni esempi, spesso brillanti, di quello che il nostro Paese è capace di fare.



Per me, costruire tutto questo senza stare alle regole del gioco non avrebbe avuto senso. Non l'avrebbe avuto per il modo che ho di concepire la vita e i rapporti tra le persone, prima ancora che il fare impresa. Si può vincere o perdere, certamente. Ma barare, mai.

A leggere le cronache di questi giorni appare invece il contrario. Non solo avrei barato, ma l'avrei fatto nel peggiore dei modi: utilizzando le persone e gli strumenti delle aziende che gestivo, per avere informazioni, per conoscere in anticipo le mosse dei concorrenti, per fare pressioni o, peggio ancora, per minacciare politici, membri delle Autorità di controllo, giornalisti, imprenditori.

In più di un'occasione mi sono domandato: se io non fossi il protagonista di questa vicenda ma solo uno spettatore, cosa penserei? La ragnatela di interessi, di intrighi, di personaggi coinvolti è tale che farsi un'idea e darsi una risposta non è affatto semplice. Anzi, se si è propensi a credere che dietro ogni ricchezza si celi un crimine, allora viene facile pensare che almeno uno debba averlo commesso anche Marco Tronchetti Provera.

CONTINUA A PAGINA 11

MINA

## Un'idea per fuggire dal mondo

Fatevi avanti, oh segreti e segregati Peter Pan che vivete in incognito il vostro inesauribile sogno. L'isola che non c'è forse c'è. E non è Bula Bula. È proprio un'isola in carne e ossa.

Il National Trust for Scotland, una fondazione che possiede vere isole sperdute, cerca volenterosi amanti dell'isolamento, offrendo a bassissimo prezzo una soluzione di vita a Canna Island, nelle Ebridi. Si tratta di ridare linfa alla speranza di ripopolamento in luoghi dimenticati da quasi tutti tranne che da Dio e da rarissimi irriducibili.

Geologia e geografia impervie, nebbie obbligatorie, semisolitudine scontata, comodità da ventunesi-

mo secolo impossibili se non proibite. Queste le proposte. Assurde o allettanti o misteriose soltanto in relazione al giudizio di chi le avvicinerà.



In ogni tempo, l'esempio di eremiti, stiliti, esploratori senza ritorno e monaci solitari generici ha affascinato i cervelli. Ognuno di noi ha vissuto la fantasia del nascondiglio come revival dell'anaclonismo o affondo nell'anticonformismo.

In mancanza di soluzioni esotiche, come Ernesto Calindri, tutti avremmo voluto batterci nel rimedio sicuro «contro il logorio della vita moderna».

CONTINUA A PAGINA 35

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Nuova Freelander. GO BEYOND